

## COMUNE DI MASCALUCIA AREA LAVORI PUBBLICI

### DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

Piani urbani integrati (PUI) intervento “**CTA, Una sintesi tra margini urbani**” . **La Città della lava e la Città del Mare “Green Way “ GW01** Riqualficazione di una vasta area di quartieri degradati a ridosso della dorsale est/ovest dell'area metropolitana”CUP J64H22000460001

#### Premessa

Il presente documento è finalizzato ad illustrare le fasi occorrenti per dare attuazione ad uno degli interventi finanziati nell'ambito del piano di ripresa e resilienza (PNRR) e in particolare ai **PIANI INTEGRATI URBANI ‘PIANI INTEGRATI - MISSIONE 5 M5C2 - INVESTIMENTO 2.2’**

Trattasi di operazione infrastrutturale complessa che origina da apposita concertazione scaturita in ambito di Città metropolitana di Catania, con il coordinamento del MEF tra i comuni che ne fanno parte di cui il comune di Catania risulta essere capofila, con ripartizione di competenze assegnate secondo linee di sviluppo che ricomprendono delle Circum Way e Green Way, quest'ultime divise in poli di aggregazione.

Tra queste con l'acronimo GW1 vi è il raggruppamento che vede riuniti nel medesimo obiettivo i comuni di **Belpasso, Camporotondo Etneo, Mascalucia e San Pietro Clarenza**, con il comune di Mascalucia individuato soggetto attuatore di un unico progetto di investimento sui territori sopra richiamati.

Il finanziamento assegnato a tale raggruppamento, di seguito denominato GW01 è di € 8.255.822,00 comprensivo di lavori e somme a disposizione.

Le spese ammissibili sono contemplate nei documenti redatti a valere sul PNRR e del MEF applicativi così come i cronoprogrammi e i “milestones” di riferimento cui strettamente attenersi per la progettazione ed esecuzione dell'intervento. Ciascun comune ha inteso apportare un proprio contributo nella riqualficazione di porzioni del territorio, in ragione della carenza che persiste da tempo in termini di accessibilità a spazi ricreativi, sociali, collegamenti funzionali tra le contrade per una promozione integrata che renda omogenea sul territorio l'offerta socializzante secondo proprie esigenze, tutte utili a consentire una connessione secondo l'obiettivo strategico che si intende perseguire nel Piano urbano “integrato”.

In tale contesto è quindi da intendere da Camporotondo Etneo (frazione di Piano tavola e Centro storico) verso San Pietro Clarenza (adiacenze Scuola Penitenziaria ad ovest dell'abitato quindi la porzione est di Belpasso (Villaggio del Pino e delle Ginestre) sino a Massannunziata in Mascalucia (vedasi la schematizzazione allegata) il percorso funzionale che si connette a sud con la Circumetnea e a nord con l'asse Catania - Nicolosi sud con la congiunzione sino al Parco naturalistico Bosco Monte Ceraulo, formando così una parte dell'anello del progetto “CTA, Una sintesi tra margini urbani”. La Città della lava e la Città del Mare “Green Way”.

Le proposte ricadenti nei Comuni di Belpasso, Camporotondo Etneo e San Pietro Clarenza afferiscono sostanzialmente a interventi di riqualficazione del tessuto viario con ripresa del reticolo esistente nonché di slarghi e piazze, con inserimento di elementi di arredo, marciapiedi e vie praticabile percorsi dedicati alle ciclovie. In area destinate a piazze è invece prevista la loro formazione con pavimentazioni, alberature e spazi dedicati ai giochi per i bambini e opere a supporto (gazebi, piste interne, ect.) con

l'obiettivo di far rinascere in aree spesso condizionate da fenomeni di pendolarismo e scarsa coesione tra i residenti, le condizioni di fruizione propria dei centri minori, limitata alle piazze del centro storico, con cesure tra i nuovi residenti insediati, esperienza tipica dell'hinterland catanese, accresciutosi in maniera non controllata a partire dagli anni '70 del '900

Complementare è invece la soluzione proposta da Mascalucia che ha inteso vivificare l'abitato di Massannunziata, privato da componenti socializzanti, borgo notevolmente trasformatosi nei decenni scorsi, che si vuole riqualificare ed integrare a partire da strutture esistenti che hanno assolto alla funzione di coesione tra i residenti, venuta meno e da riproporre. In tal senso infatti si vuole operare una connessione tra recupero e rifunzionalizzazione sociale e ricreativa di un complesso religioso dismesso da recente con la piazza di Massannunziata, l'area sportiva, l'area di Villa Buscemi, sede della delegazione e il Parco Monte Ceraulo già oggetto di interventi di riqualificazione riproposto con potenziamento con altra misura del PNRR.

Opere tutte da potersi integrate e calate nel tematismo approvato dal MEF in sede di ammissione al PUI proposto dalla Città metropolitana di Catania

Ai fini della realizzazione di tale intervento, in questo documento le considerazioni preliminari alla progettazione vengono analizzate nei seguenti punti:

1. Ambito di intervento
2. Analisi delle criticità
3. Obiettivi dell'intervento
4. Regole e norme tecniche da rispettare
5. Indicazione di massima delle caratteristiche dell'intervento
6. Soluzioni per la cantierabilità
7. Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica

## **1. Ambito di intervento**

Il progetto deve intervenire su tutte le summenzionate aree con un unico lotto evidenziando per ciascun comprensorio le iniziative proposte rispondenti all'obiettivo di dotarsi di opere socializzanti quali fattori mitigatori dello stato di sconnesione funzionale che oggi vivono i comprensori oggetto di intervento. Dovranno caratterizzarsi come componente unitaria di rappresentazione, fatte salve specifiche richieste che potranno pervenire in aree vincolate paesaggisticamente. Con riferimento alla riqualificazione urbana in spazi esterni viene richiesto di attenersi ai CMA e ai principi espressamente richiamati al PNRR (DNSH, pari opportunità, mobilità sostenibile, efficientamento energetico, qualità ambientale, ect) riportati nelle linee guida. La ristrutturazione di immobili, in aggiunta, è invece condizionata alla riduzione di almeno due classi energetiche con utilizzo di fonti alternative.

## **2. Analisi delle criticità**

Pur trattandosi di territori differenti con storie proprie di ogni comunità, tutte le aree interessate sono legate da un'unica criticità, la nascita di immobili per residenze, non sostenute da pianificazione urbanistica e/o comunque, ove abbozzata, non adeguata.

Tra le residenze si annoverano quelle regolarmente autorizzate accanto ad altre sorte spontaneamente e quindi regolarizzate in sanatoria, strade prive di sbocco, opere di urbanizzazione incomplete e comunque scarse, frutto di tardivo intervento comunale su aree già insediate per le quali ci si è adoperati nel fornire servizi essenziali condizionati da stati di fatto talvolta limitanti sugli effetti attesi.

Più propriamente non può parlarsi di periferie o di centri satelliti, quanto di

comprensori, taluni di buona fattura, carenti nei servizi di base, non più attrattivi e non serventi interessi e aspettative per i minori, i giovani e soprattutto gli anziani che mancanti di attività socializzanti non partecipano alla vita cittadina, accrescendo la cesura formatasi con la comunità nativa, con fenomeni di isolamento aventi riflessi negativi sui comportamenti e insorgenza nei giovani e adolescenti di devianze.

Sotto il profilo infrastrutturale, la carenza di servizi si accompagna al progressivo degrado di quanto esistente non adeguatamente mantenuto e protetto, con progressiva perdita funzionale e in termini di sicurezza del reticolo stradale, privo di marciapiedi, illuminazione di qualità, spazi per la fruizione, sedute, ect.

Nasce quindi l'esigenza di fornire tali comprensori in primis di spazi socializzanti all'aperto collegati attraverso il reticolo esistente da rendere in grado di consentire i percorsi pedonali in sicurezza realizzando circuiti attorno ad un polo di riferimento capace di attrarre e aggregare i residenti, con attivazione di sinergie future di prosecuzione del modello sull'intero comprensorio, con servizi di linea di collegamento al centro.

Il patrimonio invece edilizio da recuperare, soffre dell'età costruttiva degli anni sessanta e settanta, epoche ignare dei concetti oggi ineludibili di risparmio energetico, efficientamento impiantistico, diversificazione energetica, sicurezza, ect. Va quindi valorizzato nelle parti esterne e impiantistiche, e nella rivisitazione funzionale per le nuove esigenze ove non siano integralmente fruibili nello stato di fatto e comunque adeguandole alle norme operanti per spazi pubblici e connessi al livello di frequentazione.

### **3. Obiettivi dell'intervento**

L'occasione offerta dal PNRR con il programma integrato sottoposto a regia della Città metropolitana di Catania ha creato le condizioni per un piano integrato con un'unica tematica pregnante che nel caso in esame è quello della rigenerazione urbana finalizzata all'inclusione sociale che, pur con alcuni interventi eseguiti di fatto, non si è concretizzata non riuscendo ad eliminare gli elementi critici di isolamento urbano ancora in essere..

Come già ribadito, infatti, l'intervento deve risultare in linea con la finalità generale propria del Piano urbano integrato del versante nord e città di Catania promosso dalla Città metropolitana di Catania, con l'obiettivo di avviare forme di convivenza e di socializzazione nei territori privi favorendo l'omogeneità di estese e buone pratiche, riducendo il gap esistente tra diverse aree, superando logiche di programmazione isolata e non connessa, stimolando attività conseguente alla vivificazione attesa, la coesione territoriale e laddove si interviene con recupero e valorizzazione di spazi comuni, la costituzione di poli aggregativi ad ampio spettro e opportunità. Ci si riferisce in particolare nella fattispecie al polo da attivare in Massannunziata, contenitore di diverse attività accanto a recuperi di altre strutture vicine a valenza sportiva e ambientale, a formare un comprensorio esteso fonte di attrattività e sostegno sul medio versante sud etneo ricorrendo al modello di "smart city and technology".

### **4. Regole e norme tecniche da rispettare**

L'intervento deve essere realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale regionale vigente in materia di lavori pubblici, Ambiente, Sicurezza, regolamenti e norme tecniche di attuazione degli strumenti comunali, nonché le norme concernenti gli affidamenti degli incarichi professionali e i regolamenti della stazione appaltante.

Nella progettazione e nella realizzazione dell'opera si dovrà inoltre tener conto dei vincoli comunitari, nazionali, regionali e comunali vigenti sul territorio interessato dai lavori. E' inoltre essenziale che vengano rispettate tutte le normative, linee guida, disciplinari e atti di indirizzo connessi alla tipologia di finanziamento, anche in termini di

pubblicità e diffusione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le seguenti norme:

- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- Linee guida ANAC e atti di attuazione del D.lgs. 50/2016
  
- d.m. 1444/68 (standard urbanistici)
- d.m. 1/2/1986 (sicurezza antincendio)
- d.lgs. n. 285/92 (codice della strada) e direttive attuative
- d.m. n. 6792/01 (norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)
- decreto ministeriale 11/10/2017 relativo a criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici DPR 380/2001 e norme recepite nella Regione Siciliana
- Linee guida emanate per l'attuazione del PNRR
- Linee guida e guide operative per il rispetto dei principi comunitari tra cui quello del DNSH, pari opportunità, trasparenza, ect.

## **5. Indicazioni di massima delle caratteristiche di intervento**

Gli interventi inerenti al presente progetto nella sua totalità riguardano, salvo più puntuali indicazioni che perverranno dal PFTE:

Opere per consentire la socializzazione e la sicurezza nei collegamenti del reticolo stradale (su Camporotondo Etneo, Belpasso, San Pietro Clarenza e Mascalucia)

- realizzazione di marciapiedi, zone a traffic calming, dossi, segnaletica monitoria, passaggi pedonali per favorire la percorrenza da parti di disabili
- formazione di piste ciclabili e/o percorsi protetti
- realizzazione di slarghi e piazze per la fruizione collettiva con porzioni a verde e pavimentate
- formazione di sedute, banner, postazioni Wifi, ect.
- Piantumazione di essenze autoctone, aiuole, spazi a verde;
- aree giochi e relax con pavimentazione antitrauma
- sistemi di video sorveglianza e deterrenza all'insorgere di atti vandalici

Opere per il recupero di strutture esistenti (su Mascalucia – Massannunziata – ex PIME)

- ripristino teatro con adeguamento locali annessi per laboratorio teatrale
- insediamento biblioteca ed emeroteca
- Centro ricreativo giovanile e centro sociale per anziani
- Centro di formazione
- Uffici di solidarietà sociale e di promozione turistica
- area protetta per residenza temporanea persone in difficoltà
- spazio per attività sportive all'aperto
- Rigenerazione area esterna per incontri e spettacoli
- sistema di videosorveglianza

Il progettista nel proprio progetto dovrà tener conto dell'aspetto fondamentale di rispettare il budget a disposizione

## **6. Soluzioni per la cantierabilità**

L'intervento ammesso a finanziamento deve rispettare le procedure già approvate per i progetti facenti parte a vario titolo del PNRR tra cui linee guida e raccomandazioni. In particolare deve essere assicurato il rispetto della tempistica dell'atto d'obbligo firmato.

Ciò impone, trattandosi di intervento da attivare a partire dal PFTE di procedere secondo gli schemi richiesti con la produzione degli elaborati occorrenti e da validare tali da poter costituire elemento da porre a base di gara per l'appalto integrato che, solo per gli interventi al PNRR, è ammesso con tale livello di progettazione, ricorrendo al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o al minor prezzo, a seconda della ricorrenza di elementi migliorativi. A riguardo si è redatto uno schema di corrispettivi che riprendendo il D.M. Giustizia 2016 presenta i conteggi da porre a base di contrattazione con i professionisti qualificati a svolgere le attività richieste. Si allega anche il cronoprogramma procedurale che tiene conto del rispetto dei tempi occorrenti

## **7. Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica**

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento è in linea generale composto dai seguenti elaborati, anche con riferimento alla loro articolazione:

### **1. relazione generale;**

2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;

3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016; **(non prevista non intervenendo lavori di scavo)**

4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA; **(non previsto)**

5. relazione di sostenibilità dell'opera;

6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;

7\*. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;

8\*. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;

9. quadro economico di progetto;

10. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato; **(non richiesto)**

11. schema di contratto;

12. capitolato speciale d'appalto;

13. cronoprogramma;

14. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;

15. capitolato informativo (facoltativo) **(non richiesto)**;

16\*. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

17. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;

**18.** per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale; **(non previsto)**

**19. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente (non previsto) .**

**Ai soli fini dell'espletamento del procedimento autorizzativo** incardinato sul PFTE, i seguenti elaborati progettuali possono essere omessi:

**1.** computo estimativo dell'opera (sostituito da una comunque adeguata stima economica dell'opera, al fine di giustificare la congruità della spesa);

**2. sezioni trasversali correnti dell'opera (sezioni di computo);**

**3. schema di contratto;**

**4.** capitolato speciale d'appalto (sostituito da un disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici);

**5.** piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (sostituito da prime indicazioni sul piano medesimo);

**6.** piano di sicurezza e di coordinamento (sostituito da prime indicazioni sul piano medesimo).

Importo stimato

Si allega:

Stima di massima dei costi da sostenere per lavori ripartiti per territorio e complessivo

Quadro tecnico economico

Corografia di insieme

Elaborati grafici (piante, planimetrie) dell'esistente e delle modifiche da apportare

**L'UFFICIO PNRR dell'UTC LL.PP.**

## Quadro TECNICO ECONOMICO PUI

A	Lavori incluso oneri sicurezza (3%)	<b>5.100.000,00</b>
A1	di cui per lavori a iva al 10%	3.135.000,00
A2	di cui per lavori a iva al 22%	1.965.000,00
B	<b>Somme a disposizione dell'Amm.ne</b>	
b1	Iva al 22% sui lavori	432.300,00
b2	Iva al 10% sui lavori	313.500,00
b3	Spese per Acquisizioni immobili (10% di A+B) spese tecniche/amm.ve con ricorso a personale	825.000,00
b4	a T.D. (circ. MEF 4/2022) (DL + CSE) competenze tecniche con iva al 22% e inarcassa Dlgs 50/2016 (pfte + prog esec + csp	342.475,00
b5	+ coll)	338.988,00
b6	allacciamento a pubblici servizi	40.000,00
b7	IMPREVISTI al 7% e arrotondamenti	365.038,00
b8	Incentivi tecnici (80% del 2% di A) spese per attività di verifica progettazione	81.600,00
b9	esterno (iva e oneri inclusi)	82.081,00
b10	oneri accesso a discarica (3% di A)	153.000,00
b11	Fondo per interferenze con sottoservizi	60.000,00
b12	Spese per indagini e prove sui materiali	30.000,00
b13	spese per commissioni di gara	18.000,00
b14	Spese per pubblicità, gare e oneri anac	22.000,00
b15	Spese per supporti al RUP (iva e oneri inclusi)	51.840,00
	<b>Totale somme a disposizione dell'Amm.ne</b>	<b>3.155.822,00</b>
	<b>Totale A + B</b>	<b>8.255.822,00</b>